

La Via dei Pellegrini

Partenza: Oria

Arrivo: Oria

Lunghezza complessiva del percorso: 24,70 Km

Dislivello: 70 m

Difficoltà: Facile

Tipo di strada: Asfaltata basso traffico

Stazioni: Latiano (FS), Oria (FS), Erchie (FSE)

Tappe importanti del percorso: Oria **57**: Castello Svevo, Cripta dei SS. Crisante e Daria, Cattedrale. Santuario di San Cosimo alla Macchia **71**. Erchie **78**: Palazzo Ducale, Chiesa Matrice, Chiesa di S. Lucia. Torre S. Susanna **70**: Castello, Chiesa Matrice, Frantoi ipogei. Chiesa di Crepacuore **54**. Latiano **41**: palazzo Imperiali Chiesa Matrice, Torre del Solise. Muro Tenente **46**. Chiesa della Madonna di Cotrino **45**, Santa Maria di Gallana **50**.

Descrizione: La religiosità popolare nel Salento si è espressa nei secoli sotto forma di pellegrinaggi, processioni, feste dedicate ai santi protettori. Molti riti hanno origine antichissima risalendo ai riti ortodossi dei tempi della dominazione bizantina opportunamente trasformati in riti e culti cattolici. I riti religiosi venivano a coincidere e a scandire i ritmi della natura legati alla fertilità dei campi, alla raccolta. Nel fenomeno del "tarantismo" la religiosità popolare si fonde con la cultura musicale e con componenti erotico sessuali. In alcuni luoghi di culto rupestri sono state rinvenute frequentazioni di epoca classica e preistorica suggerendo una continuità di frequentazione e probabilmente di culto millenari. Pellegrini ed intere famiglie si mettevano in cammino per svolgere lunghi pellegrinaggi devozionali verso i Santuari sparsi per le campagne.

La via dei Pellegrini interseca in 2 punti la Via Appia ciclabile che da Oria porta a Mesagne per poi giungere fino a Brindisi.

Il percorso: Partenza da Oria (57), cittadina situata su una bassa collina, la cui storia è legata alla figura di Federico II, che la fortificò costruendo uno dei suoi più possenti castelli nella parte più alta della città, nel castello si trova la cripta rupestre dedicata ai santi Crisante e Daria, antichi patroni di Oria. Dalla Cappella del Battistero della Basilica Cattedrale è possibile accedere alla Cripta delle Mummie dell'arciconfraternita della Morte dove sono custoditi 11 cadaveri mummificati di confratelli. Sempre ad Oria troviamo la Chiesa di S. Francesco d'Assisi e la Chiesa di Sant'Antonio da Padova, da cui si accede alla cripta di San Mauro. Usciti dal centro abitato il percorso riprende in direzione Erchie **V1** fino ad arrivare all'incrocio **V3** da cui è possibile effettuare una variante a destra che porta al Santuario di SS Medici Cosimo e Damiano. Ritornati sul tracciato originale si giunge ad Erchie **V7** (78) fondata dai Messapi intorno al VI secolo a. C.. Al centro del paese il Palazzo Ducale, la Chiesa Madre e la Chiesa di Santa Lucia, costruita su una cripta basiliana dove scorre una fonte miracolosa che vale la pena visitare anche se si possiede una buona vista. Si esce dal paese **V8** per raggiungere Torre S. Susanna **V9** (70) cittadina. Qui sono da visitare il monumentale frantoio ipogeo contenente manufatti archo-industriali recentemente restaurato e reso visitabile. Ancora da visitare sono il Castello e la Chiesa Matrice. All'uscita da Torre **V10** si riprende la via in direzione di Latiano, ma prima è vivamente consigliata una deviazione verso la Chiesa di S. Pietro di Crepacore. Il tempio può essere considerato la testimonianza architettonica più rilevante di epoca bizantina dell'intera provincia di Brindisi, la sua costruzione risale al VII - VIII secolo e poggia sulle rovine di una villa romana di età augustea.

Il percorso arriva a Latiano **V14**, attraverso un labirinto di strade (per fortuna segnalate) immerse in un meraviglioso paesaggio uliveto. A Latiano troviamo il Palazzo baronale, la Torre del Solise, la Chiesa Matrice, la Chiesa di Sant'Antonio e l'antica Chiesa del Rosario. Sempre a Latiano si possono visitare il museo della civiltà contadina ed il museo dei Messapi, antica popolazione preromana. A poca distanza da Latiano (41) è situata dalla vasta zona archeologica di Muro Tenente, antica città messapica.

L'ultimo tratto del percorso **V15** ritorna ad Oria passando dalla Chiesa dal Santuario di Madonna di Cotrino (45), e dall'antica chiesetta di Santa Maria di Gallana (IX-X secolo) **V16** mirabile esempio di architettura bizantina. (50). Qui sono state trovate le rovine di una villa rustica romana. La Via dei pellegrini termina presso l'incrocio a T **V17** da cui svoltando a destra giunge alle porte di Oria.

Legenda gps

V1	(N40 29.406 E17 39.216)
V3	(N40 28.037 E17 40.689)
V7	(N40 26.397 E17 43.344)
V8	(N40 26.781 E17 44.227)
V9	(N40 27.483 E17 44.350)
V10	(N40 28.674 E17 44.294)
V14	(N40 32.250 E17 43.390)
V15	(N40 32.600 E17 41.898)
V16	(N40 31.213 E17 40.162)
V17	(N40 30.499 E17 39.403)